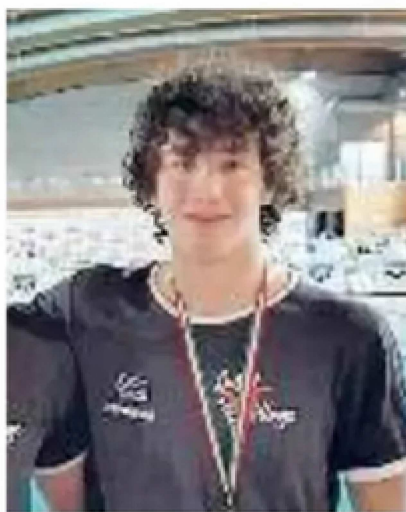

Marche, 15 podi ai Criteri di Riccione

Tanti ottimi risultati per i nostri nuotatori In 6 vanno a medaglia

NUOTO

ANCONA Sei nuotatori a podio per le Marche del nuoto ai Criteri, campionati di nuoto giovanili per categoria che si sono conclusi la scorsa settimana allo Stadio del Nuoto di Riccione. E quindici podi in tutto. Due ori per Lucia Principi di Porto Potenza Picena, Nandi Ars Loreto, categoria juniores 2007, nei 100 e 200 rana, più l'argento nei 50 rana, e quattro primati regionali (50, 100 e 200 rana e i 200 misti, 100 e 200 rana primati assoluti e di categoria); un oro per Caterina Caporaletti di Chiaravalle, Vela Ancona, categoria ragazzi 2009, nei 200 rana, più due argenti nei 100 rana e nei 400 misti e un bronzo nei 200 misti, e nuovi primati regionali nei 100 e 200 rana e nei 200 misti; un oro per Alessandro Ragai-



Alessandro Ragaini di Castelplanio, Sport Village

ni di Castelplanio, Sport Village, categoria ragazzi 2006, nei 200 farfalla, più un argento nei 1500 stile, e due bronzi nei 200 e nei 400 stile, con nuovi primati regionali nei 200, 400, 800 e 1500 stile, ma anche 100 e 200 farfalla, di cui tre sono anche primati assoluti, e cioè i 200 e 400 stile libero (che era di Simone Ruffini) e i 200 farfalla; poi due argenti per Filippo Mazzieri di Morrovalle, Nandi Ars Loreto, catego-

ria ragazzi 2006, nei 100 e 200 dorso, con altrettanti primati regionali; inoltre l'argento di Federica Iotcu di Offida, Delphinia Team Piceno, categoria juniores 2006, negli 800 stile libero, e il bronzo di Gaia Giuliodoro di Castelfidardo, Nandi Ars Loreto, categoria ragazzi 2009, nei 200 dorso. Nelle classifiche per società spiccano il diciassettesimo posto della Nandi Ars Loreto nella femminile, in cui la Vela Nuoto Ancona è ventesima, così come il ventiquattresimo posto della Sport Village nella maschile dove la Nandi Ars Loreto è quarantaseiesima. «E' stata una grande soddisfazione poter assistere a questi risultati - ha affermato Fausto Aitelli, presidente della Federnuoto Marche -. Significa che le enormi difficoltà attraversate dal movimento natatorio, tra il periodo segnato dal Covid, le chiusure e poi la crisi degli impianti, non ha intaccato la voglia di emergere e il grande impegno profuso da questi ragazzi, al pari delle capacità dimostrate dai loro tecnici».

© RIPRODUZIONE RISERVATA